

L'architettura nel Ticino = L'architecture au Tessin = Tessiner Architektur = Architecture in the Ticino

Autor(en): **Bui, P.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): - **(1936)**

Heft 9

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-779452>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



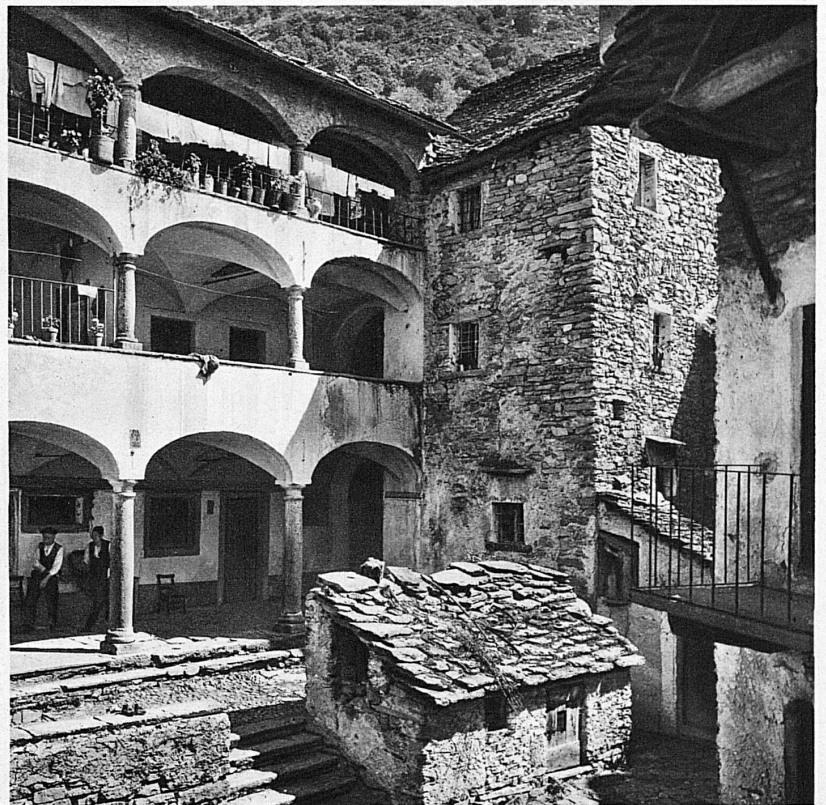
Lugano: Cattedrale di San Lorenzo — La façade de la Cathédrale San Lorenzo à Lugano — Die Fassade der Kathedrale San Lorenzo in Lugano —
Lugano: Cathedral San Lorenzo

L'ARCHITETTURA NEL TICINO

L'architecture au Tessin - Tessiner Architektur - Architecture in the Ticino



Lugano: Scalone del Palazzo Riva — L'escalier du Palazzo Riva à Lugano —
Treppe im Palazzo Riva in Lugano — Staircase in Palazzo Riva, Lugano



Losone: Casa Contadinesca — La Casa Contadinesca à Losone — Die Casa Contadinesca, ein Bauern-
haus in Losone

Chi scende la Leventina portato dall'elastico andare del treno (che scivolando dall'una all'altra sponda del fiume e girando nelle elicoidali presenta un incessante mutabilità di aspetti) subito nota fra le case di legno che ancora sanno di nordico i campanili sicuri e slanciati che attestano l'antica nobiltà di un'arte d'altro sapore: l'arte romanica, che qui quasi si può chiamare locale. Appena fuori dalla galleria del Gottardo, la torre di Airolo che allietta la rozza muratura con qualche ingenuo giuoco di pietre, con gli archetti e le bifore della cella campanaria; quella di Quinto più sapientemente costruita a pietre lavorate, con più complesse combinazioni nel giuoco degli archetti; quella di Prato, d'una compattezza e saldezza bellissime. Costruzioni che uniscono, in una semplicità esemplare, una grazia cordiale a un senso ancor vivo di forza, di difesa; vecchie pietre che i secoli hanno levigate e scaldate di patina preziosa. Massimo esempio di quest'arte è la chiesa di S. Nicolao a Giornico, che otto secoli han lasciato pressochè immutata: così che oggi ancora ci si presenta salda compatta nell'armoniosa giustezza delle sue pietre squadrate, come la volle un ignoto architetto del secolo XII: d'una semplicità che rasenta, evitandola, la rozzezza e mantiene integri e vitali gli elementi caratteristici delle più illustri costruzioni di quello stile.

Quest'arte romanica rustica e solenne, così consona allo spirito e all'aspetto del Ticino, vi si mantenne fino alla vigilia del Rinascimento: della quale epoca forse potrebbe suggerire una compiuta idea il castello visconteo di Locarno, di ben più antica origine, ma che nel Quattrocento soltanto i Rusca attesero ad abbellire. Potrebbe certamente: che quel poco che sfuggì alla distruzione degli Svizzeri ci dice ancora con quanta armonia vi si unissero il vecchio e il nuovo. A Bellinzona i castelli, meglio conservati, sono interessanti modelli di architettura militare del Quattrocento; e la Collegiata offre, specie nelle porte laterali della facciata, nobilissimo esempio di decorazione rinascimentale. Ma l'esempio più alto lo si trova nella facciata della cattedrale di S. Lorenzo a Lugano: in quella facciata a coronamento orizzontale che ricorda da vicino quella della Certosa di Pavia; alla quale fa pensare anche e più per la squisita decorazione dei portali, di una rara vigoria e finitezza. Il chiostro ad archi del Rinascimento (e qualche bell'esempio sopravvive da noi) passa nell'architettura paesana: nella quale la loggia aperta ancora sopravvive — specie nel Sottoceneri — tanto è misurata ai bisogni pratici del contadino.

Il barocco e il rococò lasciarono pregevoli costruzioni specialmente nel Luganese e nel Mendrisiotto; bisogna però fermarsi ad ammirare la facciata che nel 1620 Giovanni Battista Serodine (fratello del pittore) ornò, ad Ascona, di fregi e scene e figure decorative in stucco d'una scioltezza e corposità bellissima. A Lugano i palazzi eretti nel Settecento dai conti Riva sono compiuti esempi di case signo-



Giornico: Chiesa di San Nicolao — L'Eglise de Saint Nicolas à Giornico — Die San Nicolao-Kirche in Giornico — Church of San Nicolao, Giornico

rili: marmo stucco, ferro battuto e pittura vi concorrono a creare un insieme pieno di nobile eleganza.

Durante il periodo neo-classico gli architetti ticinesi, sempre numerosi in ogni periodo dell'arte, sono quanto mai folti e valenti; e nel Ticino lasciarono qualche bella costruzione; basti nominare la casa che Giocondo Albertoli si costruì a Lugano, armoniosa e mirabilmente semplice, d'una bellezza che si affida tutta alla misurata distribuzione delle parti.

P. Bui.



Phot.: Steinemann

Locarno: Castello Visconteo. Il cortile e la loggetta — Le Château des Visconti à Locarno — Schloss Visconti in Locarno — Locarno: Castello Visconteo